

COMUNE DI RADDUSA
CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

**PIANO DELLA PERFORMANCE TRIENNIO
2021 - 2023**

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. del

Introduzione - Il Piano della Performance ed il Piano dettagliato degli Obiettivi

Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, l'articolo 169 3-bis del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/12 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 213/12, ha previsto che il Piano Esecutivo di Gestione, deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e, da quest'anno, con il documento unico di programmazione, unifichi organicamente il Piano Dettagliato degli Obiettivi con il piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/09.

Il *Piano della Performance* è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 (Riforma Brunetta); si tratta di un documento triennale in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente.

Per performance si intende qui un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la performance tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

Il *Piano dettagliato degli Obiettivi* è un documento programmatico, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'amministrazione comunale e dei suoi dipendenti.

Nel processo d'individuazione degli obiettivi sono stati, inoltre, considerati i nuovi adempimenti cui gli enti pubblici devono provvedere in materia di *tutela della trasparenza e dell'integrità* e di *lotta alla corruzione e all'illegalità*. Si tratta, in particolare, di misure finalizzate a rendere più trasparente l'operato delle Amministrazioni e a contrastare i fenomeni di corruzione/illegalità; esse richiedono un forte impegno da parte degli enti ed è, quindi, necessario che siano opportunamente valorizzate anche nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Il Piano delle Performance-Obiettivi è composto da una prima parte relativa all'ambiente esterno del Comune: si troveranno quindi i dati essenziali che servono a dare un'idea dell'identità dell'Ente, della sua struttura, delle peculiarità del territorio, della popolazione e del contesto interno. Segue una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli indirizzi operativi di gestione ed infine l'illustrazione dei programmi con gli obiettivi operativi.

Il documento, che sarà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente, consente di leggere in modo integrato gli obiettivi dell'amministrazione comunale e, attraverso la Relazione sulla performance ed il Referto del controllo di Gestione, conoscere i risultati ottenuti in occasione delle fasi di rendicontazione dell'ente, monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, confrontarsi con le criticità ed i vincoli esterni, che in questo periodo sono particolarmente pesanti, individuare margini di intervento per migliorare l'azione dell'ente.

Attraverso questo documento il cittadino è reso partecipe degli obiettivi che l'ente si è dato. Al Piano viene data ampia diffusione in modo da garantire trasparenza e consentire ai cittadini di valutare e verificare la coerenza dell'azione amministrativa con gli obiettivi iniziali e l'efficacia delle scelte operate ma anche l'operato dei dipendenti e le valutazioni dei medesimi. Il Piano, infatti, costituisce lo strumento sulla cui base verranno erogati gli incentivi economici.

PARTE I – IL COMUNE DI RADDUSA SI PRESENTA

Identità

Il Comune di Raddusa è un ente pubblico territoriale i cui poteri e funzioni trovano principio direttamente nella Costituzione della Repubblica Italiana (art. 114).

I Comuni, infatti, secondo la Carta Costituzionale, sono enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione. Hanno inoltre autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

L'Ente locale, in base a quanto stabilito dal Testo Unico degli Enti Locali (Decreto Legislativo 267/2000), rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

Lo statuto è la norma fondamentale per l'organizzazione dell'ente; in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri enti, della partecipazione popolare, del decentramento e dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi.

Mandato istituzionale

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Al Comune inoltre sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

La programmazione

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Con l'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili, previsto dal D.lgs 118/2011, vi è l'introduzione del Documento Unico di Programmazione (DUP) che rappresenta uno dei principali strumenti d'innovazione introdotto nel sistema di programmazione degli enti locali. Esso è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio. Il DUP riunisce in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione, del piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione.

Quindi sulla base del DUP e del Bilancio di Previsione, l'organo esecutivo definisce, il *Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano dettagliato di Obiettivi*, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Responsabili di P.O..

Il contesto territoriale

Le prime notizie del piccolo centro agricolo di Raddusa, agli estremi limiti della provincia di Catania, e confinante con la provincia di Enna, risalgono intorno all'anno 1300 quand'era situato nel territorio della Val di Noto, una delle tre grandi valli in cui era allora suddivisa la Sicilia.

Come paese nasce nel 1800, con la promulgazione del Real Decreto che ne autorizzò la "costruzione".

A cinquanta anni della sua fondazione, con provvedimento reale n. 421 del 22 ottobre 1859, ne fu decretata l'elevazione a Comune a partire dal 1° gennaio 1860.

Art. 1 - Autonomia comunitaria

La comunità di Raddusa è costituita in comune autonomo, secondo i principi fissati dalla Costituzione repubblicana, derivanti dalle leggi nazionali, dallo Statuto e dalle leggi della Regione Siciliana.

Il comune rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico, garantendo la partecipazione dei cittadini singoli o associati alle scelte politiche ed alla vita amministrativa dell'ente.

L'autogoverno della comunità si realizza con i poteri degli istituti di cui al presente statuto.

Il comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

Art. 2 - Finalità generali

1. Il comune di Raddusa svolge la propria azione nell'interesse dei cittadini, e tutela i diritti della persona, nel rispetto dei principi di democrazia, di libertà e di solidarietà, tenendo conto delle esigenze sociali, politiche, culturali e religiose del luogo.

2. Il comune riconosce quali finalità essenziali per la crescita del cittadino: l'impegno formativo di genitori ed educatori. E pone attenzione al ruolo importante che nella vita della comunità locale ricoprono bambini, ragazzi e giovani. A tal fine favorisce tutte le iniziative con finalità educativa, formativa e ricreativa, e si impegna a collaborare alla realizzazione di progetti che associazioni o singoli sono in grado di formulare ed attuare. Riconosce, inoltre, a tutti i bambini, in quanto cittadini di Raddusa, i diritti sanciti dalla convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e si impegna a garantirne il rispetto. Il comune riconosce il ruolo della famiglia nella vita sociale della comunità.

3. Il comune, che fonda la sua attività sui principi della solidarietà, promuove tutte le iniziative sociali dirette a garantire ad ognuno il diritto alla salute, il libero sviluppo della personalità, la partecipazione alla vita della comunità, l'abitazione, l'istruzione, la cultura, il lavoro e tutto ciò che concorre a migliorare la qualità della vita, con priorità per le persone che si trovino in stato di difficoltà o comunque che appartengano alle fasce più deboli della comunità secondo i principi stabiliti dalla Costituzione italiana.

4. Il comune favorisce e valorizza l'apporto degli anziani alla vita comunitaria ed istituzionale. A tal fine promuove iniziative ed istituisce servizi. Si impegna, altresì, a garantire alla popolazione anziana l'accoglienza ed il sostegno necessario a rimuovere particolari situazioni di disagio e di emarginazione.

5. Il comune promuove l'integrazione dei cittadini portatori di handicap, concorrendo a creare le condizioni per la loro mobilità nell'ambiente, per un loro inserimento nel mondo del lavoro, nel tempo libero, e recepisce la carta dei diritti del malato dell'OMS, garantendo alle organizzazioni degli stessi di formulare proposte mirate all'emanazione di atti riguardanti situazioni giuridiche oggettive e soggettive.

6. Il comune considera la pratica dell'educazione fisica e dello sport un diritto fondamentale per tutti. Riconosce

all'educazione fisica, allo sport ed alle attività ludico-ricreative un ruolo essenziale nel processo educativo-formativo della persona ed ai fini della tutela della salute. Garantisce la funzionalità e l'utilizzo degli impianti, opportunamente regolamentato, a tutti i cittadini.

7. Il comune valorizza l'iniziativa dei cittadini singoli ed associati per diffondere le tradizioni popolari ed in particolare il dialetto gallo-italico, la civiltà contadina, le arti ed i mestieri. Promuove programmi ed iniziative per le pari opportunità, per uno sviluppo equilibrato sul piano sociale ed economico di tutti i cittadini senza distinzione di sesso. A tal fine promuove azioni positive, tese a rimuovere gli ostacoli che ne impediscono l'effettiva realizzazione.

8. Il comune promuove ed attua un organico assetto del territorio nel quadro di uno sviluppo equilibrato degli insediamenti abitativi e produttivi, con particolare attenzione ai piani di edilizia economico-popolare, convenzionata e sovvenzionata ed alle infrastrutture sociali. Privilegia il recupero del patrimonio edilizio esistente, favorendo il permanere della popolazione all'interno dei nuclei abitati e nei centri storici. Favorisce, altresì, il recupero del patrimonio storico, artistico ed architettonico.

9. Il comune assume, quale primaria finalità sociale e quale fattore essenziale dello sviluppo economico locale, la realizzazione di una condizione di piena occupazione. A tal fine:

- a) si impegna a promuovere e a sostenere le iniziative più idonee allo sviluppo dell'agriturismo e di altre forme di turismo rurale;
- b) promuove l'incentivazione e la tutela dell'artigianato locale;
- c) favorisce le attività commerciali e coordina l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo al fine di contribuire alla migliore funzionalità del servizio da rendere al cittadino;
- d) contribuisce ad uno sviluppo eco-compatibile delle attività turistiche, promuovendo il rinnovamento, la qualificazione e la razionale espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi;
- e) indirizza la propria azione anche attraverso lo sviluppo dell'associazionismo economico e della cooperazione.

10. Il comune promuove la salvaguardia dell'ambiente, con iniziative volte a prevenire ed a eliminare l'inquinamento, ed il risparmio delle risorse naturali ed ambientali. A tal fine disciplina, nel rispetto delle leggi vigenti in materia, i più rilevanti interventi sul territorio e gli insediamenti produttivi a valutazione di impatto ambientale, sostiene interventi e progetti di recupero ambientale e naturale ed adotta tutte le misure atte a contrastare e ridurre l'inquinamento atmosferico, acustico e delle acque. In quest'ottica il comune si impegna a mantenere il suo territorio libero da impianti nucleari e da depositi di scorie radioattive, in quanto dichiarato comune denuclearizzato.

11. Il comune riconosce le risorse idriche presenti sul proprio territorio quale patrimonio collettivo pubblico da tutelare e valorizzare e si impegna, nei limiti delle proprie competenze, a garantirne l'accesso quale minimo vitale a tutti i propri cittadini.

12. Il comune sostiene le attività agricole, tutelando le aree di particolare interesse agricolo, promuovendo la piccola proprietà agricola e l'associazionismo, concorrendo a realizzare tutte le infrastrutture ed i servizi necessari, nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente.

13. Il comune promuove l'apertura della comunità locale verso persone e gruppi di altre culture ed etnie, contribuendo a favorire il processo di integrazione europea anche mediante lo sviluppo di gemellaggi. Aderisce ai principi di solidarietà e cooperazione internazionale e, nell'aspirazione alla costruzione di una società multietnica e multirazziale, favorisce la piena integrazione degli stranieri extracomunitari nel rispetto delle norme nazionali.

14. Il comune promuove iniziative volte al reinserimento sociale degli emigrati e favorisce rapporti organici e scambi culturali con le comunità dei cittadini di Raddusa all'estero e nel resto d'Italia.

15. Il comune, in coerenza coi principi costituzionali che sanciscono sia il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, sia la promozione dei diritti umani, delle libertà democratiche e

della cooperazione internazionale, ripudia ogni forma di razzismo e riconosce nella pace un diritto fondamentale degli uomini e dei popoli. A tal fine, promuove nella comunità locale iniziative culturali, di ricerca, di educazione e di cooperazione alla pace ed alla solidarietà tra i popoli.

16. Il comune condanna la cultura mafiosa e ne ostacola il suo diffondersi. A tal fine si adopera a promuovere e sostenere attività proprie, di istituzioni, di associazioni o di singoli, dirette a sviluppare la tutela dei diritti e delle libertà civili, politiche e sociali.

Art. 3 - Territorio e sede del comune

1. Il territorio del Comune di Raddusa, all'interno della Provincia di Catania si colloca in una posizione centrale e interna. Si trova a 350 metri s.l.m. sulle colline confinanti con la piana di Catania ed i Monti Erei. Si estende per Km² 23.32 circa, e confina: ad ovest con il territorio del comune di Aidone (En) Piazza Armerina (En) ed Assoro (En) e , a sud con il territorio del comune di Aidone (En) e Ramacca (Ct) , ad est con il territorio del comune di Ramacca (Ct).

2. La sede centrale del palazzo comunale, è ubicata in Via Garibaldi n. 2.

3. Le riunioni del consiglio comunale, le riunioni della giunta e delle commissioni comunali si svolgono in detto palazzo.

4. In casi eccezionali il consiglio e la giunta possono tenere le loro riunioni in luogo diverso dalla propria sede dandone ampia, pubblica e tempestiva notizia.

Il Contesto interno

Il Comune di Raddusa esercita le funzioni e le attività di competenza attraverso propri uffici secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia.

La riorganizzazione della macrostruttura rappresenta la prima fondamentale fase cui far seguire la seconda di microrganizzazione e può avvenire attraverso l'approvazione di specifiche modifiche e integrazioni al Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, e, in seguito, attraverso la riprogettazione dei processi;

Gli obiettivi del nuovo modello sono rappresentati da:

- attenzione al cittadino
- miglioramento dell'efficienza
- introduzione del sistema di pianificazione, azione, controllo e ri-pianificazione
- omogeneità delle competenze
- sviluppo di conoscenze progressive e miglioramento continuo
- evoluzione del modello organizzativo verso una struttura più flessibile
- diffusione della progressiva capacità delle Aree di lavorare in autonomia, sulla base delle linee programmatiche e ri-orientando l'azione in relazione al controllo sui risultati

L'organigramma è articolato in cinque Aree.

A capo delle Aree sono posti i Responsabili di Posizione Organizzativa.

Questo ente, per meglio rispondere alle esigenze della collettività ha adottato i seguenti atti:

1. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, con annessa struttura organizzativa, approvati con deliberazione di G.M. n. 8 del 22/01/2008 e successive modifiche;
2. Con delibera di G.M. n. 45 del 27/03/2019, è stato assegnato il personale alle varie Aree dell'Ente.
3. Con determinazioni del sindaco n. 45, 46, 47 e 48 del 31/12/2020, sono stati conferiti gli incarichi di Posizione organizzativa.
4. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, modificato con deliberazione di G.M. n. 31 del 28/02/2019;
5. Nuova dotazione organica, approvata con deliberazione di G.M. n. 179 del 05/12/2019

In base al nuovo regolamento di organizzazione, la struttura organizzativa del Comune di Raddusa rimane articolata in Aree, Servizi e Uffici.

Le Aree sono la struttura di massima dimensione e i responsabili sono titolari della Posizione Organizzativa e, pertanto, compiono tutti gli atti di gestione che la legge assegna ai dirigenti.

Le Aree sono state individuate sulla base delle linee d'intervento su cui insiste l'azione politico amministrativa dell'ente; essi dispongono di un elevato grado di autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi strategici, delle politiche di gestione, degli obiettivi e delle risorse assegnate dagli organi di direzione politica.

Il Comune di Raddusa è strutturato in cinque aree per attività :

1. Affari generali, Personale, Contenzioso, Servizi Demografici ed elettorali.
2. Economico - Finanziaria
3. Servizi Tecnici del Territorio- SUAP
4. Tributi, Riscossione, CED
5. Servizi Socio-Assistenziali, Sport Turismo Spettacolo-Biblioteca- Cultura

Lo Staff del Sindaco dipende funzionalmente dal Sindaco e, per gli aspetti gestionali, dal responsabile del settore AA.GG.

La Polizia Municipale dipende funzionalmente dal Responsabile dell'Area Amministrativa.

Al vertice si trova il Segretario Generale che svolge le funzioni di coordinamento dell'intera struttura.

La responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e tecnica di ogni Area è attribuita ad un responsabile che la esercita mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Ogni responsabile di Area a sua volta si può avvalere dell'aiuto di ulteriori responsabili di servizio per la direzione dei servizi e degli uffici secondo i criteri e le norme

dettati dallo statuto e dai regolamenti.

Ogni Area è dotata di risorse umane, strumentali e finanziarie, con a capo un titolare di posizione organizzativa. Con gli atti di programmazione economico-finanziaria (Relazione

Previsionale Programmatica, e Piano delle Performance o degli obiettivi) vengono assegnati ai responsabili di P.O. gli obiettivi e le risorse per realizzarli.

OBIETTIVI

Anche quest'anno la programmazione dell'attività dell'ente si è rivelata particolarmente complessa a causa della drastica riduzione delle entrate, derivante dalla considerevole decurtazione dei trasferimenti erariali. I Responsabili delle Aree dell'ente sono stati indirizzati verso una gestione oculata delle risorse, evitando tutte le spese non necessarie.

5

I Responsabili di P.O. devono svolgere tutte le competenze del proprio servizio dimostrando:

- Di promuovere, attraverso gli organi istituzionali, un'azione sempre più efficace ed efficiente per facilitare il rapporto tra cittadino ed ente;
- Di organizzare la struttura di competenza in modo ordinato e produttivo, infondendo nei propri collaboratori entusiasmo, senso di responsabilità e spirito di servizio;
- Di gestire infrastrutture e di fornire servizi prestando attenzione ai problemi di efficienza ed efficacia, che non possono essere risolti solo con le leggi, ma con una professionalità organizzativo gestionale;
- Di operare in collaborazione e non in contrapposizione con gli operatori di altri servizi, in quanto tutta la macchina amministrativa deve tendere a servire meglio i cittadini-utenti e gli amministratori che li rappresentano.
- Elevare il livello della qualità amministrativa gestionale e dei servizi resi al fine di soddisfare meglio l'esigenza della popolazione e garantire un ulteriore miglioramento della qualità della vita.
- Monitorare i tempi di risposta alle istanze dei cittadini e dei vari enti da parte dei responsabili del procedimento individuati all'interno del settore, oltre che i termini temporali entro i quali verranno effettuate ai sensi del D.Lgs n.267/2000 le varie fasi della spesa.
- Rispettare la normativa contrattuale in vigore e il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, le disposizioni contenute in circolari interne ed in particolare quelle riguardanti:
 - L'obbligo del rispetto dell'orario di lavoro in entrata ed in uscita;
 - L'obbligo di non allontanarsi dal posto di lavoro in assenza di preventiva autorizzazione e la registrazione dell'assenza all'orologio marcatempo;
 - L'obbligo di avere e di promuovere all'interno dell'Area un comportamento di servizio verso i cittadini.
 - Evitare comportamenti non collaborativi ed ostruzionistici che possono ritardare o interrompere il regolare svolgimento di procedimenti amministrativi, tecnici e contabili in atto.
 - Adottare le determinazioni di propria competenza in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti in vigore, e nel rispetto delle dotazioni finanziarie attribuite, evitando

qualsiasi situazione che possa pregiudicare l'equilibrio del bilancio.

- Non creare debiti fuori bilancio per ordinazioni non regolarizzate, per fatture, parcelle e note spese non impegnate o non liquidate nel corso dell'esercizio di competenza, tenendo presente che in casi del genere scatta la responsabilità diretta dell'operatore. Ricercare soluzioni transattive al fine di evitare contenziosi inutili e costosi.
- Rispettare il codice disciplinare e il codice di comportamento.
- Operare una riduzione e razionalizzazione delle spese di ufficio (telefono, luce, fotocopiatrice, acquisti vari ecc...) oltre che le spese di gestione degli impianti comunali assegnati al proprio servizio;
- Controllare a campione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le autocertificazioni, con particolare riferimento a quelle presentate in occasione di incarichi vari, di lavoro e forniture, di contributi, di licenze, di autorizzazioni e concessioni.
- Applicare e rendere operativa la legge sulla privacy verso la quale ogni operatore è responsabile indipendentemente da regolamenti o direttive.
- Curare e verificare costantemente l'adempimento degli obblighi di trasparenza per il settore di propria pertinenza;

Con il presente documento, si intendono anche reiterare alcune significative regole che devono caratterizzare l'attività manageriale dei Responsabili di P.O.

1) Capacità organizzativa: È l'elemento più importante che deve essere posseduto da chi dirige. Consiste essenzialmente nell'orientare l'attività del personale assegnato in tempi brevissimi, in modo chiaro e senza esitazioni, distribuendo compiti e attività in modo finalizzato al buon andamento dei processi produttivi, organizzando i servizi senza soluzione di continuità, gestendo a tal fine le sostituzioni del personale, autorizzando le ferie previa ponderata programmazione ed elaborando strategie direzionali che mirino all'ottimale funzionamento dei servizi assegnati.

2) Coordinamento tra Aree: La capacità di relazionarsi e coordinarsi tra i responsabili apicali è la premessa imprescindibile per realizzare gli obiettivi. La macchina amministrativa non è divisa per comparti, ma per settori produttivi che mirano alla realizzazione di un disegno complessivo e unitario. Qualsiasi frammentazione rischia di inceppare il meccanismo e di ritardare il miglioramento produttivo.

3) Orientamento all'utenza: Il motore dell'azione amministrativa deve essere il soddisfacimento dei bisogni dell'utente. Il Comune è un ente che eroga servizi, e il titolare del potere di gestione (dipendente incaricato delle funzioni dirigenziali) ha il compito di scegliere, nel ventaglio di

soluzioni possibili, quelle che mirino al più elevato grado di soddisfazione del beneficiario finale. Pertanto, nei comportamenti che devono caratterizzare il Responsabile incaricato delle funzioni dirigenziali e tutto il personale assegnato, si devono privilegiare la gentilezza, la chiarezza delle informazioni, la predisposizione della modulistica necessaria e l'adozione di ogni iniziativa ritenuta necessaria a rendere ottimale il servizio reso alla cittadinanza.

4) Continuità della presenza in servizio: Salvi i diritti contrattuali (ferie, permessi per la formazione etc.) il Responsabile dell'Area deve garantire continuità nella presenza in servizio, nonché disponibilità a prolungare l'orario di lavoro laddove si ravvisino esigenze di servizio. Inoltre, elemento indefettibile è garantire la propria sostituzione in caso di assenza. Pertanto, il responsabile di P.O. – prima di assentarsi – deve verificare la presenza in servizio del proprio sostituto e coordinarsi con lo stesso prima di usufruire di un periodo di ferie che devono essere preventivamente autorizzate dal segretario o dal Sindaco.

5) Capacità di realizzazione degli obiettivi con contestuale svolgimento dell'attività ordinaria: gli obiettivi sono in parte di mantenimento, con miglioramento degli *standards* di qualità e in parte obiettivi di sviluppo.

L'attività ordinaria non viene considerata obiettivo suscettibile di valutazione ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato.

6) Si raccomanda particolare attenzione dei Responsabili di P.O. circa l'obbligo di diramare le opportune direttive, ed esercitare la vigilanza e il controllo sui compiti dei responsabili dei procedimenti amministrativi, affinché gli stessi assicurino il rigoroso rispetto della Legge n. 241/1990, e s.m. e i, recepito con la L.R. n. 10/1991 e s.m.i., con particolare attenzione alle novità ed agli adempimenti di cui alla legge regionale n. 5/2011.

Inoltre, si richiama l'attenzione all'osservanza delle norme sull'integrità, la correttezza e la trasparenza amministrativa, alla luce della Legge 190/2012 "Norme anticorruzione", all'osservanza del "Codice Vigna" e all'applicazione del "Protocollo di legalità" con l'inserzione delle relative clausole nei bandi per l'affidamento di "lavori, servizi e forniture" e nei relativi contratti di affidamento.

OBIETTIVI COMUNI A TUTTI I SETTORI

AFFIDAMENTI LAVORI - SERVIZI E FORNITURE

L'obiettivo consiste nel rispetto delle procedure contabili e amministrative per gli affidamenti di lavori, beni e servizi. Ciascun responsabile di P.O. dovrà dare piena attuazione alle norme dettate dal Codice dei contratti pubblici, alle norme di contabilità e al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

10

Si richiama l'obbligo di assicurare gli adempimenti relativi al D.L. 66/2014, convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89. In alternativa i Comuni possono acquistare beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip s.p.a., dal MEPA o da altro soggetto aggregatore di riferimento.

CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA ATTRAVERSO L'AUTOFINANZIAMENTO DEI SERVIZI DISCREZIONALI E IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI NON SOPPRIMIBILI ED INDISPENSABILI PER LA CORRETTA GESTIONE DEGLI INTERESSI PUBBLICI – OBIETTIVO TRASVERSALE CHE INTERESSA TUTTI I SETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE .

1. VALUTAZIONE RAPPORTO COSTI/BENEFICI PER CIASCUN SERVIZIO PUBBLICO , ATTRAVERSO L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI STESSI , NUOVE FORME DI FINANZIAMENTO O INCENTIVI, RIDUZIONE DEGLI SPRECHI. OTTIMIZZAZIONE DELLE ESTERNALIZZAZIONI.

AREA 1 - AFFARI GENERALI, SERVIZI DEMOGRAFICI

Titolare: CUNSOLO GIUSEPPE

OBIETTIVO – PERSONALE DELL'ENTE

DESCRIZIONE:

- Predisposizione di tutti gli atti per l'adozione di una nuova dotazione organica sulla base delle direttive impartite dall'Amministrazione
- Predisposizione del piano triennale delle assunzioni 2020/2022 , secondo le direttive dell'Amministrazione e avvio delle procedure di assunzione, nel rigoroso rispetto delle leggi nazionali e regionali in materia.
- Predisposizione Piano della Performance;
- Predisposizione regolamento comunale di disciplina e valutazione della performance e del sistema premiale;
- Predisposizione Regolamento nucleo di Valutazione:

OBIETTIVO - GESTIONE CONTENZIOSO

DESCRIZIONE: L'obiettivo assegnato consiste nella corretta ed efficace cura del contenzioso, nel rispetto dei termini e delle scadenze procedurali, mantenendo costantemente informati i Responsabili di P.O. competenti per materia e il vertice politico dell'Ente su ogni novità di rilievo, anche al fine di agevolare il raggiungimento di possibili soluzioni transattive.

OBIETTIVO - GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL CONTENZIOSO ESTERNO

DESCRIZIONE: l'obiettivo consiste nel recuperare i ritardi accumulati relativamente ai debiti accumulati nei confronti dei professionisti esterni per i passati incarichi. A fine 2018, gli incarichi ancora insoluti risultavano numerosi. Nel proseguire con l'opera di risanamento ed in linea con la calendarizzazione prevista dal piano di riequilibrio, pertanto, l'Ufficio dovrà provvedere all'istruttoria e (ove sussistano i presupposti) alla conseguente proposta di deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio e/o liquidazione delle parcelle relative ad almeno il 50% delle pratiche giacenti.

MODERNIZZAZIONE E SODDISFAZIONE DELL'UTENZA.

APPLICAZIONE DEL RIGORE ISTITUZIONALE NEL RISPETTO DELL'ENTE E DEL RUOLO DEL PUBBLICO DIPENDENTE. OBIETTIVO

OBIETTIVO - SICUREZZA STRADALE

DESCRIZIONE: Tutela della sicurezza stradale mediante l'attività di rilevazione dei sinistri stradali nel territorio urbano e, nell'ambito dell'implementazione dell'istituendo Centro di Monitoraggio della Sicurezza Stradale, cura dell'elaborazione dei dati statistici necessari alla individuazione dei punti critici, segnalando anche gli opportuni interventi risolutivi.

Miglioramento della viabilità, della riduzione del traffico e delle relative conseguenze ambientali attraverso il Servizio di Segnaletica, mediante la proposta e la realizzazione di idonee soluzioni e la vigilanza sull'efficienze e sulla chiarezza della segnaletica.

OBIETTIVO- VIGILANZA COMMERCIALE, AMBIENTALE E DI POLIZIA AMMINISTRATIVA

DESCRIZIONE: Controllo costante sulle attività produttive commerciali ed artigianali, sulle fiere e mercati.

In considerazione dell'incremento dell'offerta di prodotti ortofrutticoli venduti abusivamente in forma itinerante su area pubblica, incremento di specifici servizi di vigilanza, ai fini del mantenimento del decoro, della prevenzione e dell'accertamento delle violazioni.

Miglioramento e intensificazione dei controlli in materia di edilizia.

OBIETTIVO - PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE: Cura dell'attività di pattugliamento del territorio e di vigilanza finalizzata alla salvaguardia della sicurezza urbana e del decoro urbano in ambiti particolarmente esposti a rischi, quali le scuole, i luoghi frequentati dai giovani, le zone periferiche.

Realizzazione di misure di contrasto di fenomeni che destano particolare allarme sociale in collaborazione con le forze dell'ordine mediante piani integrati.

Area 2 - FINANZE

Titolare: Dr. Frazzetta Luciano

OBIETTIVO - EQUILIBRIO FINANZIARIO

DESCRIZIONE: L'attività consiste nella verifica della corretta procedura per l'effettuazione degli impegni di spesa e nella verifica costante dei flussi di entrata e di spesa. Il settore avrà l'onere di segnalare tutte le situazioni irregolari e gli atti che possono compromettere il mantenimento degli equilibri di bilancio.

OBIETTIVO - RISPETTO DEI VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

DESCRIZIONE: L'ufficio deve verificare costantemente il rispetto dei vincoli del bilancio patto di stabilità con l'onere di comunicare eventuali situazioni che possono compromettere il rispetto.

Pertanto, il responsabile del Settore Finanze adotterà ogni cautela per consentire il rispetto di tale importante obiettivo di finanza pubblica, effettuando un costante monitoraggio ed informando periodicamente l'amministrazione su eventuali scostamenti e sulla necessità di azioni correttive da parte dell'organo politico.

Tale obiettivo deve essere continuamente monitorato e il responsabile del settore dovrà effettuare ogni scelta ritenuta opportuna per evitare scostamenti, studiando minuziosamente le leggi e le circolari esplicative e indirizzando costantemente l'amministrazione verso gli interventi correttivi che riterrà di suggerire.

È fondamentale che il responsabile del servizio finanziario segnali in tempo utile eventuali elementi che rendano improbabile il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio, arricchendo tale segnalazione delle modalità attraverso le quali si possa garantirne il rispetto.

OBIETTIVO - RIDUZIONE DELLA SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

DESCRIZIONE: L'ufficio, di concerto con tutti i responsabili di settore, avrà cura di predisporre un piano di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi, da sottoporre alla Giunta Comunale. Avrà, altresì, cura di monitorare la spesa per limitare gli sprechi e razionalizzare gli acquisti in funzione dell'ottimizzazione delle risorse esistenti.

OBIETTIVO - GESTIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO

DESCRIZIONE: predisposizione di tutti gli atti necessari al fine di gestire nel modo più oculato ed indolore per l'Ente il piano di riequilibrio e la gestione tecnico-contabile del Fondo di Rotazione.

Area 3 - TECNICO

Titolare: ARCH. LIBORIO GIOVANNI PAVONE

11

OBIETTIVO - PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE

DESCRIZIONE: Progettazione opere pubbliche

OBIETTIVO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE EDIFICI PUBBLICI

DESCRIZIONE: Interventi di manutenzione negli edifici pubblici.

OBIETTIVO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE STRADE COMUNALI

DESCRIZIONE: Interventi di manutenzione nelle strade comunali negli edifici pubblici.

OBIETTIVO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE NELLA RETE FOGNARIA COMUNALE

DESCRIZIONE: Interventi di manutenzione nella rete fognaria comune.

OBIETTIVO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE NELLA RETE IDRICA COMUNALE

DESCRIZIONE: Interventi di manutenzione nella rete idrica comunale.

OBIETTIVO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

DESCRIZIONE: Interventi di manutenzione verde pubblico comunale: cimitero, bambinopoli, calvario;

OBIETTIVO - INSTALLAZIONE CONTATORI PER L'ACQUA

DESCRIZIONE: Assicurare tutti gli adempimenti previsti dalla legge e dalle norme di attuazione.

OBIETTIVO - SERVIZIO DI RR.SS.UU.

DESCRIZIONE: Gestione e controllo dell'operato della ditta per il servizio di raccolta dei rifiuti;
- Gestione isola ecologica.

OBIETTIVO - SERVIZI CIMITERIALI

DESCRIZIONE: lottizzazione nuove aree del cimitero - adeguamento dei prezzi di cessione aree cimiteriali in diritto di superficie - adeguamento costo di sepoltura, esumazione ed estumulazione - Riqualficazione della zona cimiteriale storica

AREA 4 – RISCOSSIONE E TRIBUTI - C.E.D.

TITOLARE Carastro Giosuè

OBIETTIVO N. 4: MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE

DESCRIZIONE: Data la precarietà dell'attuale situazione finanziaria, si richiede un'azione più incisiva della riscossione delle entrate e in particolare dei crediti (residui attivi), dei diritti, dei proventi, dei tributi locali, attraverso un'azione congiunta di tutti i responsabili dei settori dell'Ente.

Recupero tributario degli anni precedenti in tempi brevi per ICI, TARSU ecc..

Il settore finanze dovrà attivare la compensazione dei debiti/crediti nei confronti dello stesso soggetto, per il settore di pertinenza e qualora emergano crediti/debiti derivanti da settori diversi.

1. RECUPERO DI TUTTI I CREDITI DELL'ENTE,
2. LOTTA ALL'EVASIONE DI QUALUNQUE TIPO, ANCHE ATTRAVERSO FORME DI COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE: "PAGARE TUTTI PER PAGARE MENO".

REPERIMENTO DI NUOVE ENTRATE, SOPRATTUTTO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO. E LA DIRETTA GESTIONE DELLO STESSO

AREA 5 – SERVIZI SOCIALI – CULTURA – SPORT – TURISMO E SPETTACOLO - BIBLIOTECA

TITOLARE CARUSO MARIA GRAZIA

OBIETTIVO : ATTIVAZIONE DI INTERVENTI RIEDUCATIVI DOMICILIARI

DESCRIZIONE: Attivare interventi di educativa domiciliare, in co-progettazione con enti del terzo settore, a favore di nuclei familiari multiproblematici con minori, per favorire la reintegrazione dei minori nel contesto sociale del territorio raddusano e per fornire agli adulti un supporto qualificato per la gestione quotidiana del nucleo stesso.

OBIETTIVO - ATTUAZIONE AZIONI PIANO DI ZONA

DESCRIZIONE: Realizzare nell'ambito del Distretto socio-sanitario D20 le procedure necessarie all'avvio delle azioni:

- "Assistenza domiciliare per anziani", elaborando i piani di intervento personalizzato dei soggetti aventi diritto e individuando gli enti accreditati per la gestione del servizio
- "Assistenza domiciliare per disabili", elaborando i piani di intervento personalizzato dei soggetti aventi diritto e individuando gli enti accreditati Per la gestione del servizio.

OBIETTIVO - GESTIONE INSERIMENTO DEI DISABILI PSICHICI IN STRUTTURE IDONEE AL RECUPERO SOCIO-SANITARIO

DESCRIZIONE: Individuare e attuare con il competente servizio territoriale dell'ASP modalità condivise per l'inserimento dei disabili in strutture idonee alla realizzazione del loro recupero socio-sanitario, in considerazione della evoluzione normativa, delle mutate condizioni economico-finanziarie dell'ente e della presenza sul territorio di una maggiore e competitiva offerta.

Definire con lo stesso servizio le modalità di recupero delle somme relative alla compartecipazione a carico dell'ASP non ancora corrisposte e determinare quali sono i soggetti già inseriti in strutture per i quali la stessa ASP è obbligata alla compartecipazione.

OBIETTIVO - DISPONIBILITÀ PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ.

DESCRIZIONE: Attuare le procedure previste dalla normativa vigente in materia, per consentire ai soggetti condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità di svolgere presso il comune la loro attività non retribuita in favore della collettività, nell'ambito della struttura organizzativa dell'ente, utilizzandoli in servizi che consentono una agevole verifica dello svolgimento dell'attività assegnata, sia da parte dell'incaricato individuato all'interno dell'ente, incaricato dal Giudice di controllare che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto e che il soggetto rispetti i tempi e gli orari di esecuzione.

OBIETTIVO - REALIZZAZIONE DELLA FESTA DEL GRANO

DESCRIZIONE:

- Affidamento del servizio dell'organizzazione e gestione della Sagra a ditta esterna mediante pubblicazione di manifestazione d'interesse per la presentazione di una proposta progettuale.
- Compartecipazione dell'evento dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale mediante cofinanziamento delle iniziative promo - pubblicitarie tramite richiesta di un contributo.
- Obiettivo ottimizzare l'evento con l'incremento delle attività promo-pubblicitarie, degli spazi espositivi, della promozione e valorizzazione del grano e degli altri prodotti tipici locali. Incremento della promozione tramite i nuovi canali del social media mktg. Questo comporta l'aumento fisiologico della domanda degli espositori di qualità e dell'interesse del pubblico fruitore di sagre sul territorio regionale, con una maggiore offerta nel campo dell'ospitalità, con l'introduzione di nuovi punti ristoro e nuove aree artistico/ricreative.

OBIETTIVO - VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE

DESCRIZIONE:

Creazione della banca dati bibliografici e dei relativi servizi integrati.

Promozione della cooperazione interbibliotecaria di livello intercomunale tramite la banca comune automatizzata dei dati bibliografici;

Gestione prestiti On line.

Catalogazione di tutto il patrimonio librario

Inserimento nel sistema bibliotecario nazionale.

Gestione ed aggiornamento pagina portale dove saranno messi in vetrina gli eventi culturali e turistici del territorio. Formazione del personale bibliotecario tramite la Soprintendenza.

Finalità

Il Sistema è lo strumento mediante il quale le biblioteche degli Enti aderenti, fatta salva l'autonomia di ciascuna, coordinano l'acquisizione, la conservazione, la pubblica fruizione dei beni librari e dei documenti posseduti, realizzando un circuito informativo integrato tra tutte le biblioteche, con il risultato di mettere a disposizione degli utenti un più vasto e valido patrimonio per le personali esigenze di studio, informazione, lettura, documentazione, svago.

Il Sistema attiva ogni iniziativa volta alla promozione della lettura nonché all'accrescimento e alla valorizzazione della cultura nel territorio provinciale.

Il Sistema accoglie e si fa promotore di collaborazioni con strutture e servizi socio-culturali del territorio, con particolare attenzione agli istituti accademici e scolastici di ogni ordine e grado

OBIETTIVO - PROMOZIONE EVENTI E SPETTACOLI

DESCRIZIONE:

Carnevale

Organizzazione dell'evento all'insegna della continuità degli anni precedenti e del contenimento della spesa mediante affidamento ad associazione culturale che ha collaborato nell'organizzazione delle edizioni precedenti con l'obiettivo di dare impulso alla promozione turistica e alle attività commerciali

Estate raddusana

Organizzazione di eventi in collaborazione con le realtà produttive, commerciali, associazionistiche, culturali, musicali locali quali: concerti, commedie, rassegne cinematografiche, notte bianca, ecc. finalizzate al rilancio del turismo e delle attività economiche e commerciali. Rilanciare ed animare l'estate soprattutto nei mesi di luglio ed agosto. Organizzare spettacoli ed eventi con la partecipazione della collettività.

Assicurare servizi agli eventi quali: service, punti luce, strutture, pagamento Siae logistica attività promo pubblicitaria.

Contenere al massimo le spese e coinvolgere partner privati nel cofinanziamento degli eventi.

Festa del Santo Patrono San Giuseppe, San Francesco e Pasqua

Perseguire il sostegno alle attività a carattere religioso quale, attività sussidiaria e coadiuvante rispetto ai compiti istituzionali affidati alla cura di questo Ente. Porre a carico del Comune i costi per l'illuminazione artistica, dimezzando i costi sostenuti dall'A.C. in passato con il contributo erogato al comitato della Festa.

Natale

Animazione e spettacoli in collaborazione con le associazioni locali, realizzazione del Presepe vivente

OBIETTIVO - PROMOZIONE DELLA CULTURA E DEL TURISMO E GESTIONE DEL MUSEO

DESCRIZIONE: Cura e promozione del Museo del Grano

L'obiettivo è quello di far fruire alla comunità questo spazio, destinandolo ad attività culturali, artistiche e di promozione turistica, organizzando mostre, promozione di prodotti tipici, visite guidate a beneficio dei visitatori e turisti.

Gestione visite guidate da parte di scolaresche del territorio, finalizzate alla scoperta dei luoghi, delle tradizioni e della cultura popolare.

Programmazione "Bibliotecando" quale una serie d'incontri programmati sul tema 'diritti e rovesci' dove si parla di romanzi e della loro trasposizione cinematografica con intervento attivo del pubblico presente. Evento da realizzare con le attrezzature ed il personale messo a disposizione dal settore.

Utilizzo delle sale dell'Ente per:

- mostre collettive e personali di pittura, compresa l'estemporanea di pittura legata alla Festa del Grano;
- eventi legati all'estate raddusana
- eventi culturali organizzati da enti non profit

OBIETTIVO - SOSTEGNO ALLO SPORT

Organizzare la “Giornata dello Sport” con lo scopo di promuovere e diffondere la pratica della attività sportiva nei giovani e nei bambini. Coinvolgere le associazioni sportive, culturali e le scuole. Assicurare la logistica ed il coordinamento della giornata.

Alla base del progetto di rilancio della Città, si è imposta negli anni di mandato una forte azione di risanamento, che non si è limitata e non si limiti a mettere ordine nella finanza comunale e a ripianare, ma che rinnovi la macchina amministrativa, orientandone il funzionamento ai principi di efficacia, efficienza ed economicità, ponendone l'azione al servizio dei Cittadini.

Occorre continuare ad eliminare gli sprechi e le spese inutili e superflue, dalle quali non derivano benefici per i cittadini e gli operatori economici. Migliorare la messa a reddito del patrimonio immobiliare. Creare una “cabina di regia” per la promozione di progetti pubblico/privati, volti alla acquisizione di finanziamenti e fondi strutturali, con particolare riferimento ai programmi di sviluppo dell'Unione Europea. Attivare politiche delle entrate che mirino a ridurre l'evasione, favorendo, in particolare, i cittadini più bisognosi, gli anziani, le giovani coppie e le nuove attività imprenditoriali, nel rispetto, comunque del TUEL. Razionalizzare gli Uffici comunali, per improntare la struttura burocratico-amministrativa a criteri di trasparenza, efficienza e celerità, allo scopo di garantire l'assoluto rispetto della legalità, offrendo, ai cittadini, la possibilità di ottenere servizi on line. Stabilire sinergie con i paesi vicini, con l'attiva partecipazione agli Organismi sovracomunali, ma riorganizzando gli stessi alla luce delle previsioni normative e sempre verso il contenimento della spesa.

Piano equità: recupero fasce evasione e premialità per cittadini più bisognosi, anziani, giovani coppie e nuove attività imprenditoriali (nel rispetto del TUEL e delle disposizioni per gli enti dissestati).

Più attenzione ai residenti: bilanciamento del carico fiscale e del costo dei servizi pubblici, con agevolazioni in favore dei residenti.

Burocrazia zero: una nuova struttura organizzativa, più ridotta e snella e premialità legate al risultato.

Governance on line: Completa informatizzazione dei servizi, fruibilità telematica, e rilascio certificati on line.

SVILUPPO

L'Amministrazione comunale deve continuare a promuovere le progettualità idonee ad assicurare livelli efficienti di servizi e garantire condizioni che consentano il dispiegarsi della iniziativa economica privata, favorendo quegli standard di sviluppo che sono alla portata di una realtà, quella raddusana, che ha risorse naturali e potenzialità di gran lunga superiori rispetto ad altri contesti territoriali. Occorre coinvolgere le risorse imprenditoriali locali e incentivare, anche attraverso la leva fiscale, la nascita di nuove attività economiche, specialmente giovanili. Rilanciare l'Artigianato, promuovendo l'allocatione nel centro storico di attività artigianali particolarmente pregiate e attraenti per i visitatori, qualificando e dotando delle necessarie infrastrutture l'area artigianale. Promuovere un Commercio che sia sempre più di qualità, una più equa distribuzione delle tipologie commerciali nel territorio comunale facendo ricorso a incentivi e defiscalizzazioni. Favorire la riqualificazione delle aziende agricole, potenziando le infrastrutture e la

viabilità interpodereale, e incentivando il sorgere di attività biologiche e di imprenditorialità agrituristica.

LAVORO

La creazione di nuova occupazione è strettamente connessa alla crescita economica ed allo sviluppo dei settori trainanti della economia locale, quali turismo, commercio, artigianato; nonché, nell'ambito di un'adeguata programmazione, l'edilizia. L'Amministrazione comunale deve farsi parte attiva affinché si creino condizioni che diano risposte alla grande richiesta di occupazione. Va garantito, tramite specifici accordi con gli Enti privati e le attività imprenditoriali operanti sul territorio, il significativo inserimento di lavoratori cefaludesi, in primo luogo giovani, nel contesto della realizzazione di opere pubbliche o della gestione dei beni appartenenti al pubblico patrimonio.

Più informazione ai giovani: Diffondere conoscenze sulle opportunità di lavoro e sulla creazione di nuove imprese.

Favorire l'occupazione: Accordi e convenzioni con datori di lavoro operanti sul territorio per incentivare nei limiti di legge, il collocamento di manodopera locale.

GIOVANI

I Giovani rappresentano il futuro della nostra società. Sono energia, voglia di vivere, di lavorare, di divertirsi, di crescere e di pretendere quelle occasioni che a tutti loro spettano di diritto, ma che, spesso, la società non offre. È, dunque, prioritario promuovere una forma di "contrattualità" tra le nuove generazioni e l'Amministrazione, investendo sulle loro capacità e vocazioni. Il nostro Comune deve essere in grado di mettere a disposizione strumenti per realizzare progetti, indirizzare verso l'autopromozione, il protagonismo e la responsabilità. Deve mostrarsi capace di garantire un corretto ricambio generazionale e di contribuire alla formazione delle nuove leve. E' necessario assegnare spazi per incentivare l'aggregazione, anche diversificando l'offerta di opportunità e di servizi, favorire l'uso delle aree pubbliche già esistenti, e dotare la Città di nuove infrastrutture per l'arricchimento culturale e formativo. Per esempio continuando a fornire punti di accesso wifi gratuiti.

In allegria: Eventi e spettacoli di carattere culturale e musicale, indirizzati ai giovani.

Una città come Raddusa deve darsi una identità pienamente definita che non può prescindere da un forte ruolo della cultura e del sapere, e dalla tutela e valorizzazione delle tradizioni. A tal fine è necessario curare con estrema attenzione il patrimonio monumentale, archeologico e paesaggistico.

PARTECIPAZIONE

L'ultimo impegno è alla base dell'agire politico su cui si fonda il progetto di governo della Città. La partecipazione dei Cittadini alla elaborazione di ogni scelta va garantita e ricercata perché rappresenta la condizione imprescindibile per il rilancio di Raddusa. Occorre: Perseguire il coinvolgimento costante dei cittadini nelle scelte amministrative; Sviluppare ed ampliare i processi partecipativi al fine del massimo coinvolgimento nelle scelte amministrative e nella gestione dei "beni comuni"; meno burocrazia e più efficienza : IMPLEMENTAZIONE COSTANTE del Sito Web istituzionale e della sua sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, tutto ciò al fine di : garantire pubblicità e responsabilità dell'azione amministrativa, per la corretta e diffusa informazione.

Completamento dell'ambiziosa opera di digitalizzazione , dematerializzazione e offerta dei servizi on-line.